Calcio, Eccellenza. Trasferta ad Acireale vietata ai tifosi siracusani

Trasferta ad Acireale vietata ai tifosi siracusani. Lo ha stabilito il Prefetto di Catania per motivi di ordine pubblico. Senza i suoi supporter, l'SC Siracusa trova però il nuovo acquisto Farò. Il portiere è tra i convocati e potrebbe debuttare proprio in casa della capolista. Fischio d'inizio alle 14.30, al Tupparello di Acireale. Arbitra Bitonti di Bologna. "Ppartita importante ma certamente non uno snodo cruciale", vuole precisare subito mister Strano. "Ci può dare giuste indicazioni sul nostro tentativo di recuperare il terreno perso in precedenza. I ragazzi si sono allenati bene in settimana, con l'impegno e l'entusiasmo che mettono sempre. Penso che sarà proprio un grande incontro".
Questi i convocati:
Portieri: Farò, Russo
Difensori: Matinella, Diop, Lombardo, Chiariello, Pirrotta, Brancato, Liistro
Centrocampisti: Calabrese, Visone, Figura, Scarano, Petrullo, Bufalino, Garrasi
Attaccanti: Carbonaro, Palmiteri, Frittitta, Martucci

Basket, Serie A1. Trogylos

Priolo, con Eric nel motore parte la sfida a Lucca

Anticipata di trenta minuti la palla a due di Trogylos Priolo-Lucca. Si gioca domani al Palapriolo alle 17.30. Per le biancoverdi è stata una settimana perfetta, “la migliore della stagione” aggiunge coach Santino Coppa che insieme alla play serba Marija Eric è stato ospite negli studi di FM Italia (foto). Il quintetto siciliano ha prima dominato Parma, avversario ben più quotato, centrando a sorpresa la seconda vittoria stagionale. Poi si è visto restituito dalla Corte Federale il punto di penalizzazione che era stato inflitto per vicende di tesseramento risolte a favore della società biancoverde. A dirigere le operazioni di gioco sarà ancora la Eric, positiva dal suo arrivo. Quattro partite con la maglia di Priolo e due vittorie. “Speriamo di fare una bella partita, l’importante è dare sempre il massimo”, commenta quasi schiva la nazionale serba che ha collezionato trofei e vittorie tra il suo Paese, la Francia, la Russia e l’Italia. A Priolo era già stata protagonista di positive stagione. Poche settimane fa ha deciso di tornare a titolo assolutamente gratuito “perchè sono innamorata di quest’ambiente e di questa terra. Quando ho saputo delle difficoltà di Priolo, non ci ho pensato due volte. Valigia e partenza”. E coach Coppa sorride sornione. Pregustando buone nuove sotto l’albero: uno sponsor (si parla con insistenza di Lukoil) e di un paio di inserimenti per puntellare una squadra sin qui più forte di ogni avversità grazie ad un immenso cuore.

Volley, B2. L'Holimpia in campo a fianco di Telethon (e sfida la cenerentola Vittoria)

Volley a braccetto con la solidarietà. Oggi a Siracusa l’Holimpia scende in campo a fianco di Telethon. Alle 19 al Palakradina la sfida al Vittoria ultimo in classifica ma grande attenzione viene data all’iniziativa benefica. Si raccolgono donazioni libere per Telethon. Gli spettatori, sempre numerosi nel palazzetto siracusano, potranno contribuire con una offerta di qualsiasi importo. La società e la squadra hanno già fatto la loro parte. Ora, per Spena e compagne è però il momento di concentrarsi sul campo. Del Vittoria dovrebbero fare un sol boccone ma coach Santino Sciacca vuole, come sempre, una prestazione superba. “Giochiamo in casa, davanti al nostro pubblico e non dobbiamo lasciare nulla alle iblee. La differenza di valori c’è ed è evidente ma, se andremo in campo con poca concentrazione, potremmo complicarci la vita”.

Siracusa. Avevano pianificato un colpo durante Santa Lucia. Arrestati dai Carabinieri

Avevano pensato di approfittare della festa di Santa Lucia, con i siracusani in piazza, per piazzare il loro colpo. Il piano criminale di Faical Baisari, marocchino di 24 anni

pregiudicato, e Roberto Lentini (27) è stato però sventato dai Carabinieri. I due stavano tentando di introdursi furtivamente all'interno dell'Azienda Sanitaria Provinciale con lo scopo di recuperare materiale ferroso per poi rivenderlo.Sono stati però "intercettati" da una pattuglia di militari che li ha bloccati proprio mentre asportavano un grosso cancello di ferro, posizionato all'interno della struttura. Baisari e Lentini sono stati arrestati in flagranza di tentato furto e posti ai domiciliari.

Siracusa. Nuova aggressione per rubare 170 euro. La città si sveglia violenta?

E' una Siracusa improvvisamente violenta. Pochi giorni fa l'episodio dei due giovani che hanno picchiato e imbavagliato un coetaneo al rientro a casa. Tutto per rubargli 80 euro. Adesso un nuovo "caso". Agenti delle Volanti sono intervenuti in via Mallia, zona Plemmirio, in un deposito di materiale ferroso. Un uomo, dopo aver scelto alcuni oggetti ha improvvisamente colpito il titolare al volto per poi rapinarlo del portafoglio contenente 170 euro. Il malvivente si è anche impossessato del cellulare prima di dileguarsi. Indagini in corso.

Una buca "invisibile" eppure quasi voragine

Sulla Sp 58 (via Blanco) all’altezza dello sbocco 17 (via della gondola) ci si trova davanti una buca ogni giorno più profonda, poco visibile di giorno impossibile evitare di sera senza la “dovuta” illuminazione stradale. Un lettore chiede urgenti interventi.
Per le vostre segnalazioni, inviate una mail a redazione@siracusaoggi.it oppure utilizzate il comodo form cliccando sulla barra menu in alto “Segnalazioni”.

Pallamano, A1. L'Albatro si vuol prendere una rivincita sul Conversano

Terza giornata di ritorno e per i ragazzi diPeppe Vinci è tempo di trasferta, in casa del Conversano. Gara molto importante per la classifica. All’andata, vittoria dei pugliesi (22-28). Motivo in più per cui Vasquez e compagni cercano riscatto. “Il Conversano è una squadra composta da parecchi giovani e molto organizzata, che in casa da parecchio filo da torcere”, commenta il tecnico dell’ALbatro, Vinci. “Andiamo lì con molta umiltà ma vogliamo fare un risultato. Come sempre dobbiamo dare il massimo senza guardare chi ci sta di fronte, cercare di giocare con la giusta determinazione lottando su ogni pallone imponendo il nostro gioco ed evitare i tanti errori in fase di conclusione che ancora commettiamo. Il nostro obbiettivo, comunque, è quello di chiudere prima

della sosta festiva, con 18 punti in classifica”.

Pallanuoto, Serie A2. L'Ortigia verso Latina

Seconda giornata di campionato e prima trasferta stagionale per l’Ortigia. Domani, sul neutro di Civitavecchia, alle 17, biancoverdi opposti al Latina di Roberto Tofani. I siracusani, vittoriosi all’esordio contro l’Anzio, recuperano per l’occasione anche Gabriele Paratore. “Affrontiamo una squadra che è matricola soltanto sulla carta – commenta il tecnico siracusano, Gino Leone- I laziali si sono rinforzati con innesti di grande esperienza e di categoria. Il portiere Antonino, nostro ex numero 1, è una garanzia; hanno un giovane straniero di cui si dice un gran bene e un paio di innesti che, in questa categoria, fanno la differenza. All’esordio, inoltre, hanno già dimostrato di che pasta sono fatti andando a vincere a Bologna. Sarà, insomma, un primo test match per saggiare forza e voglio di questo gruppo. La squadra sta rispondendo bene ai carichi di lavoro e alle sollecitazioni del preparatore. Andiamo a Civitavecchia carichi come si deve. Abbiamo iniziato un torneo importante e continuiamo a giocare da Ortigia”.

Siracusa. Festa di Santa

Lucia. Lo speciale di SiracusaOggi.it. Guarda tutti i video

Santa Lucia e Siracusa, storia di una devozione secolare. Fatta di tradizione e piccoli riti. L'uscita del simulacro, la processione, l'ottava, la cuccia e le storie di chi ha dedicato la vita al culto di Lucia. In prima fila c'è la Deputazione della Cappella che da secoli perpetua il forte legame tra Siracusa e la sua Patrona. Giuseppe Piccione ne è il presidente. E tra storia e attualità ci conduce dentro il mondo di Lucia.

Ma cosa chiedono i siracusani oggi alla loro Santa? Parte dalla risposta a questa domanda una interessante conversazione con padre Marino, parrocco della Cattedrale e componente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia.

La Festa a Siracusa ha i suoi personaggi. Uno di loro è certamente Benedetto Ghiurmino, devoto da cinquant'anni e da quasi trenta Maestro di Cappella. Guida e dirige le operazioni, dalla traslazione alla processione. Con passione, il suo racconto, ricco di aneddoti e nomi "storici".

La "festa" comincia il 12 dicembre, quando il simulacro della Patrona esce dalla Cappella per essere esposto nell'altare maggiore della Cattedrale. E' la traslazione. Operazione delicata, svolta prima con l'ausilio di un argano e poi contando solo sui portatori che, a spalla, conduco la Santa sino all'altare maggiore, producendo il massimo sforzo sulla pedana che agevola – in parte – la salita verso l'altare. Suonano le campane e tutto accade in pochi minuti. Tra applausi, lacrime e brividi quando i berretti verdi iniziano a

gridare “con tutto il cuore” l’amore di Siracusa verso Lucia.

Anche a tavola si fa “festa” con Santa Lucia. La tradizione si chiama “cuccia”, un piatto a base di grano divenuto poi un dolce. La ricetta di Giovanni Artale.

Siracusa. Viva Santa Lucia. Ieri la Festa, il messaggio dell'arcivescovo

Per Siracusa è stata festa grande. La Patrona ha incontrato la sua città per un abbraccio collettivo, lungo, partecipato e sentito. Alle 8.00, i primi “botti” per salutare Santa Lucia. Poi, a metà mattina, la solenne celebrazione in Cattedrale presieduta dal Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, che ha tenuto anche il panegirico della Santa (in foto, il cardinale con l’arcivescovo di Siracusa). Nel pomeriggio, dopo la celebrazione in Cattedrale, l’uscita del simulacro e il discorso dell’arcivescovo di Siracusa, mons. Pappalardo. Quindi il via alla processione. Ordinata, come nello spirito dei siracusani. Il simulacro rimarrà esposto alla venerazione dei fedeli nella basilica di piazza Santa Lucia, dalle 7.00 alle 13.00 e dalle 16 alle 23. Fino a giorno 20, quando portato a spalla dai berretti verdi, farà rientro in Cattedrale.
Qui di seguito il testo del discorso dell’arcivescovo.

“Ammiriamo il Simulacro e il nostro pensiero va a Lei, alla nostra più illustre Concittadina, Lucia, che risplende di

santità e di bellezza. Il suo splendore è il riflesso del suo amore a Gesù, per il Quale Ella non ha esitato a dare la vita: con la verginità e il martirio ha testimoniato che il Signore Gesù è l'unico che dà senso alla nostra vita, che offre speranza nei momenti di difficoltà e ci aiuta ad orientarci nelle scelte importanti di ogni giorno.

Se vogliamo essere autentici devoti di Santa Lucia, anche noi dobbiamo, come Lei, professare con franchezza la nostra fede e il nostro amore a Gesù, che si è fatto Bambino, si è coinvolto nella nostra storia e per noi è morto ed è risorto. Come Lei, dobbiamo anche noi avere attenzione e amore verso i poveri. Quanti nostri fratelli vivono oggi nella più estrema miseria e hanno bisogno di essere accolti ed amati! A questo proposito, mi piace sottolineare con gratitudine la bella testimonianza che le autorità civili e militari – coordinati dalla Prefettura di Siracusa, con il supporto delle forze dell'ordine, in collaborazione con tanti volontari – stanno dando nell'accogliere i tanti profughi che, in cerca di una speranza, raggiungono la nostra terra per sfuggire dalla guerra, dalla persecuzione e dalla povertà.

Siracusa, nella sua gloriosa storia, ha svolto un ruolo determinante nel cuore del Mediterraneo e ha goduto di tanti benefici, spirituali e materiali, che sono arrivati dal mare. Ricordiamo innanzitutto l'apostolo Paolo che approdò a Siracusa, seminando per tre giorni la Parola di Dio nella nostra città; ricordiamo San Marciano che, inviato da San Pietro, attraversando il Mare, da Antiochia, giunse a Siracusa per annunciare il Vangelo. E come non fare memoria, ancora, del prodigio ottenuto per intercessione di Santa Lucia, che fece arrivare nel porto di Siracusa le navi cariche di viveri per la gente stremata dalla carestia?

Il mare, oggi, carissimi fratelli e sorelle, ci dà un'altra ricchezza: ci offre l'occasione di vivere la stessa carità che animò il cuore di Santa Lucia nell'assistere i poveri e gli emarginati. Ci chiediamo: che cosa farebbe oggi Santa Lucia? Che cosa dunque possiamo fare noi?

È vero che i problemi e le difficoltà economiche sono tante,

ma non possiamo rimanere insensibili nei confronti di questi nostri fratelli e queste nostre sorelle che vivono questa immane tragedia. Papa Francesco, nel suo viaggio a Lampedusa, ha scosso le nostre coscienze e ci ha esortato a superare quella che Lui chiama la "globalizzazione dell'indifferenza", che ci rende appunto indifferenti ed inerti dinanzi ai bisogni impellenti del prossimo. Nell'Esortazione Apostolica, Evangelii gaudium, ha scritto poi che "è indispensabile prestare attenzione per essere vicini a nuove forme di povertà e di fragilità in cui siamo chiamati a riconoscere Cristo sofferente: i senza tetto, i tossicodipendenti, i rifugiati, i popoli indigeni, gli anziani sempre più soli e abbandonati, ecc. " (210).
E' questo un ampio scenario che, anche della nostra città, si apre dinanzi ai nostri occhi e per il quale dobbiamo tutti mobilitarci.
Mentre ringrazio quanti si sono prodigati e che ancora oggi si impegnano con generosità nell'accoglienza e nell'assistenza di questi fratelli bisognosi, esorto tutti voi, carissimi fratelli e sorelle, ad aprire il cuore alla solidarietà. Questa parola – ci dice ancora il Papa – «indica molto più di qualche atto sporadico di generosità. Richiede di creare una nuova mentalità che pensi in termini di comunità, di priorità della vita di tutti rispetto all'appropriazione dei beni da parte di alcuni» (n. 188).
Santa Lucia, che risplende della luce di Cristo, protegga tutti noi, questa città ed Arcidiocesi che la invoca celeste Patrona. Ci ottenga da Dio, nostro Padre, abbondanti benedizioni. Evviva Santa Lucia!".

Salvatore Pappalardo
Arcivescovo di Siracusa
questo periodo di crisi", dice Bonafede.